



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VIIC82500B: IC LUGO DI VICENZA "NODARI"

Scuole associate al codice principale:

VIAA825007: IC LUGO DI VICENZA "NODARI"
VIAA825018: IC LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO
VIAA825029: SCUOLA DELL'INFANZIA DI FARA VICENTINO
VIEE82501D: CALVENE -CAP.
VIEE82502E: LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO
VIEE82503G: FARA VICENTINO - CAP.
VIEE82504L: FARA VIC.- S.GIORGIO
VIMM82501C: SMS "NODARI" LUGO DI VICENZA
VIMM82502D: SMS FARA VICENTINO





Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 7	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'Istituto si configura come un ambiente di apprendimento stimolante e sicuro, capace di offrire ai bambini solide basi per lo sviluppo globale. La principale opportunità risiede nell'eccezionale capacità di accoglienza: il fatto che il 100% dei bambini di tre anni interagisca attivamente con persone e materiali dimostra l'efficacia di un clima scolastico basato sulla fiducia e sull'esplorazione libera. Questa apertura si traduce, nel secondo anno, nel consolidamento di competenze logiche e linguistiche che si posizionano sopra la media nazionale. La scuola valorizza l'apprendimento esperienziale e laboratoriale, permettendo ai bambini di maturare un rapporto positivo con la propria corporeità e di imparare a chiedere aiuto quando necessario.

Punti di debolezza

Nonostante il dinamismo dell'Istituto, permangono alcuni vincoli strutturali e comportamentali che rallentano l'armonizzazione delle competenze. Una delle criticità principali riguarda l'autoregolazione e la dimensione sociale complessa: i dati evidenziano difficoltà nell'interiorizzazione delle regole e nella gestione autonoma dei conflitti, ambiti che risultano ancora in una fase embrionale di sviluppo. Sul piano didattico, si riscontrano limiti nelle aree della simbolizzazione e del grafismo, che presentano percentuali di raggiungimento inferiori alle attese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Meno della meta' dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto presenta un quadro di eccellenza per quanto riguarda il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi. Nella Sc Primaria, il tasso di ammissione alla classe successiva supera i parametri nazionali, confermando l'efficacia dei processi didattici nel garantire uno sviluppo armonico. Anche nella Sc Second, dopo alcune criticità fisiologiche nel primo anno, si registra un'alta percentuale di ammissioni ai successivi, segno che le misure di recupero e supporto adottate nel biennio riescono a stabilizzare le carriere degli stud. Un dato positivo è il tasso di abbandono scolastico, pressoché nullo in tutti gli anni di corso. Questo risultato, unito a una bassa mobilità in uscita (trasferimenti contenuti e inferiori alle medie provinciali), evidenzia una forte capacità di fidelizzazione delle famiglie e una generale soddisfazione per l'offerta formativa. La preparazione in uscita è solida: la maggior parte degli al. conclude l'Esame di Stato con risultati positivi, in linea con il contesto territoriale. Tale uniformità di successo è frutto di una strategia inclusiva mirata: l'Istituto gestisce un'alta percentuale di alunni con BES e DSA attraverso una pianificazione attenta (PDP) e un incremento dei percorsi di individualizzazione. Il sistema scolastico si dimostra capace di

Punti di debolezza

Il confronto con i riferimenti territoriali evidenzia un margine di ottimizzazione nella capacità dell'Istituto di garantire la piena inclusione e progressione a tutti gli studenti. Tale scostamento non è interpretato come una criticità, ma come un'opportunità strategica per focalizzare l'attenzione su strategie mirate al potenziamento e al sostegno degli apprendimenti per una quota residuale di alunni, in coerenza con la missione educativa dell'Istituto. La Classe Seconda è l'anno in cui si verifica il maggior movimento complessivo, dovuto a trasferimenti in entrata e in uscita. Tali movimenti sono spesso legati a fattori come esigenze familiari di trasferimento o dinamiche relative alle comunità di accoglienza per i minori.



prevenire la dispersione e di garantire il completamento del percorso a una platea eterogenea, coniugando solidità degli apprendimenti e attenzione alle fragilità individuale

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella



maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio economico e culturale simile. Sia per la Scuola Primaria che Secondaria di primo grado, la maggior parte dei gruppi supera o eguaglia la media nazionale nelle diverse aree disciplinari. Per la S.S. I gr. anche in ambito linguistico le prove mostrano generalmente risultati superiori al dato Italia, confermando un buon livello di competenze linguistiche in italiano. L'Istituto dimostra una buona capacita' di garantire l'equita' dell'offerta formativa, con una variabilita' tra le classi bassa confermando una tendenza a mantenere un elevato grado di omogeneita' nei risultati medi tra le diverse sezioni. L'Istituto evidenzia, inoltre, una sostanziale capacita' di aggiungere valore all'apprendimento in diverse rilevazioni, in altri casi, la scuola riesce a mantenere il punteggio osservato intorno alla media regionale con un effetto scuola pari o leggermente positivo, confermando una gestione nell'insieme efficace anche in assenza di un forte contesto favorevole. Gli interventi fatti di recupero delle competenze anche grazie ai fondi PNRR hanno permesso di migliorare le conoscenze e competenze in lingua italiana e matematica.

Punti di debolezza

Nell'ambito della Scuola Secondaria di primo grado, l'analisi evidenzia che, pur superando il dato nazionale, i risultati in Inglese Listening e Reading sono in taluni casi inferiori ai benchmark territoriali (Veneto/Nord Est), indicando la necessita' di potenziare gli interventi mirati alla comprensione orale per allineare l'Istituto agli standard territoriali. Cio' indica che, in inglese, la scuola non riesce a massimizzare il potenziale degli studenti, ottenendo risultati inferiori a quanto ci si aspetterebbe dalla loro preparazione pregressa, suggerendo una differenza nell'efficacia tra le discipline e un'area da indagare per possibili motivazioni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' inferiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I dati mostrano che si sono raggiunti risultati di assoluto rilievo nelle competenze di Cittadinanza e Digitale. In entrambe le aree, la percentuale di alunni che si colloca nel livello Iniziale (critico) è minima, e la stragrande maggioranza degli studenti raggiunge i livelli Intermedio e Avanzato. Questo indica un'altissima efficacia nel garantire la partecipazione attiva e l'alfabetizzazione digitale di base a quasi tutta la popolazione scolastica. In tutte le competenze chiave analizzate (Alfabetica, Multilinguistica, Personale/Sociale, Espressione Culturale), la maggioranza degli alunni si colloca in livelli elevati. Ciò attesta che gli strumenti di osservazione e valutazione utilizzati confermano la capacità della scuola di promuovere il pieno sviluppo funzionale di queste competenze, essenziali per il successo nel ciclo successivo. La scuola presenta un'ottima percentuale di studenti al livello avanzato che è un indicatore di grande forza nell'ambito STEM. Questo dimostra la capacità della didattica di spingere un'ampia fascia di alunni verso l'eccellenza nell'applicazione del pensiero logico-scientifico.

Punti di debolezza

Nonostante gli ottimi risultati complessivi, si rivela una quota significativa di alunni nella fascia iniziale/base per quanto riguarda le competenze STEM e Imprenditoriale. Questo suggerisce una criticità nel promuovere l'applicazione autonoma del problem solving e del pensiero logico-scientifico/creativo. Nell'ambito della competenza multilinguistica nonostante l'ottimo risultato nella fascia intermedia, la quota di alunni nel Livello Base è significativa, ciò comporta eventuali interventi specifici di potenziamento per trasformare una competenza appena sufficiente in un uso più autonomo e funzionale delle lingue, preparandoli adeguatamente per il grado scolastico successivo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Analizzando i risultati di apprendimento raggiunti, gli indicatori ci mostrano una solida preparazione in uscita dalla Scuola Primaria dandoci un quadro di forte prevenzione delle carenze gravi e un'elevata percentuale di eccellenza soprattutto in Italiano e Matematica, favorendo un buon inserimento degli alunni nella Scuola Secondaria di I Grado. Il positivo "Effetto Scuola" rilevato in alcune discipline suggerisce che, in quelle specifiche aree, la scuola aggiunge valore alla preparazione degli alunni, dotandosi di competenze che dovrebbero tradursi in migliori risultati nelle prove INVALSI del secondo ciclo (II Grado) rispetto a quanto atteso dal loro background. La percentuale di ammissione alla classe successiva è alta, indicando che la scuola produce un flusso stabile di studenti idonei a proseguire il percorso di studi nel grado successivo.

Punti di debolezza

Si rileva un certo tasso di variabilità "Dentro le Classi" tra gli studenti della stessa sezione in alcune aree disciplinari nella Secondaria di I Grado. Dai dati presenti, il livello delle competenze in lingua inglese nel tempo diminuisce piuttosto che rimanere costante o migliorare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà in una disciplina in particolare.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La principale opportunità offerta dall'Istituto risiede nella sua capacità di configurarsi come un "porto sicuro" per gli alunni. I docenti concordano sul fatto che i bambini si sentano pienamente a proprio agio e sicuri negli spazi scolastici, un dato d'eccellenza che supera sia la media provinciale che quella nazionale. Questa percezione di protezione è fondamentale per lo sviluppo dell'autostima che è considerata solida dagli insegnanti. Un ambiente vissuto come sicuro rappresenta il prerequisito indispensabile per qualsiasi intervento educativo e inclusivo, offrendo alla scuola la base ideale su cui costruire percorsi di cittadinanza e appartenenza.

Punti di debolezza

Nonostante la sicurezza percepita, l'Istituto deve affrontare vincoli che frenano il pieno sviluppo delle competenze sociali e cognitive. Emerge, quindi, una fragilità nelle relazioni e nella socializzazione tra pari, soprattutto tra i più piccoli, che deve essere costantemente presa in carico e gestita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' poco interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La presenza di un Curricolo d'Istituto rappresenta un primo livello di coesione e identità educativa condivisa tra i docenti. L'adozione di modelli di progettazione comuni alla Scuola Secondaria garantisce un livello di standardizzazione didattica e di coerenza metodologica all'interno di quel segmento. La presenza di una programmazione periodica comune (a livello di curricolo/discipline) in tutto l'istituto è un pilastro fondamentale. La coerenza didattica assicura una forte coerenza verticale e orizzontale degli apprendimenti e degli obiettivi minimi in tutte le classi e i plessi mentre la condivisione professionale facilita lo scambio di buone pratiche e garantisce l'equità tra gli studenti, indipendentemente dalla sezione frequentata.

Punti di debolezza

Manca una progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. DSA, BES, gifted) in tutto l'Istituto limitando così la capacità di fornire una didattica inclusiva e personalizzata per tutti. L'assenza di un piano strutturato per il recupero e il consolidamento delle competenze alla Scuola Primaria (fase cruciale di alfabetizzazione) rischia di cronicizzare le lacune formative e di aumentare il tasso di insuccesso scolastico negli anni successivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola risponde alle esigenze educative dell'utenza sia con attività in orario scolastico che extrascolastico; anche il calendario e l'apertura della scuola vanno incontro a tali necessità. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Una buona parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Punti di debolezza

Mancano rilevazioni periodiche per monitorare il livello di benessere da parte dei docenti e ciò porta a non avere un vero feedback.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Una buona parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto ha sviluppato e attuato attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Il fatto che queste attività siano rivolte a bambini/alunni/studenti, personale della scuola e famiglie garantisce un impatto trasversale e la promozione di una cultura inclusiva a livello di comunità educante. L'Istituto ha un sistema efficace per la gestione del gap formativo. Questo garantisce che gli studenti con lacune ricevano interventi mirati e tempestivi, contribuendo a ridurre il divario di apprendimento e il rischio di dispersione scolastica. Una buona organizzazione del recupero indica un chiaro protocollo per l'identificazione, la progettazione e l'attuazione delle attività correttive.

Punti di debolezza

L'assenza di criteri omogenei per la valutazione di alcune categorie di Bisogni Educativi Speciali (BES) genera disomogeneità e iniquità valutativa tra le classi/sezioni. La mancanza di materiali multilingue (cd, libri, canzoni in più lingue) ostacola l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri neo-arrivati, non valorizzando la loro lingua e cultura d'origine. Per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, soprattutto nel segmento primaria, bisognerebbe prevedere un'articolazione di gruppi di livello per classi aperte. Si riscontrano una scarsa attenzione e mancanza di strutture dedicate alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli studenti più brillanti. La partecipazione a pochi concorsi, gare o competizioni (interne e/o esterne) indica una poca attenzione alla valorizzazione del merito in quanto non vengono offerti agli studenti stimoli extra-curricolari per misurare le loro competenze e raggiungere l'eccellenza cosa che fa perdere alla scuola l'opportunità di dimostrare le proprie eccellenze all'esterno.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

C'è un forte impegno nelle attività pratiche di accoglienza e conoscenza reciproca tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto organizza regolarmente visite della scuola per gli studenti in ingresso: questo riduce l'ansia da cambiamento e favorisce una transizione psicologica più serena per i bambini/alunni/studenti. La presenza di attività con docenti e tra studenti di segmenti diversi è un elemento cruciale perché promuove la conoscenza reciproca tra i docenti e favorisce la socializzazione verticale degli studenti, facendo sentire i più piccoli parte di una comunità più ampia. L'esistenza di una Commissione per la Continuità garantisce che ci sia un organo preposto alla pianificazione e al coordinamento di queste attività e assicura che la continuità sia un obiettivo istituzionale e non solo un'iniziativa isolata. Tutti gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo hanno avuto accesso serenamente alla seconda classe della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Questo indica una qualità molto alta e una grande precisione predittiva del consiglio orientativo stesso. Il match tra il consiglio fornito dalla scuola e il successo dello studente nella scuola superiore è quasi perfetto (tasso di successo del 100%). La commissione orientativa o i docenti di riferimento dimostrano un'ottima capacità di

Punti di debolezza

Sono da incrementare gli incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita degli studenti. Nonostante le attività ludico-sociali (punto di forza), si verifica ancora una discontinuità didattica e metodologica. Si deve lavorare ancora sulla progettazione verticale per evitare il rischio di ripetizioni o, peggio, di lacune non colmate, poiché il passaggio non è basato su un'analisi condivisa dei traguardi di competenza. La percentuale di studenti che seguono il consiglio di orientamento è inferiore alla media regionale e nazionale. L'Istituto non riesce sempre a comunicare efficacemente l'importanza e l'affidabilità del proprio consiglio orientativo a studenti e famiglie. La debolezza non è nella qualità del consiglio, ma nella scarsa fiducia percepita dalle famiglie nel processo.



analisi delle attitudini e delle
competenze dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta potenziando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli alunni dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. L'Istituto attua momenti di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e le scelte degli alunni è in aumento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha una buona capacità di indirizzare risorse e coinvolgere efficacemente una parte del corpo docente nelle attività organizzative e progettuali, soprattutto in gruppi di lavoro formalizzati. L'istituto dimostra una chiara visione strategica investendo in progetti prioritari, in particolare quelli volti al potenziamento delle competenze linguistiche. Questa scelta è in linea con le esigenze formative più diffuse a livello provinciale, regionale e nazionale. La capacità di destinare risorse anche ad "Altri obiettivi formativi" indica la flessibilità e l'attenzione della scuola nel rispondere a bisogni specifici del proprio contesto territoriale. Si evidenzia una significativa partecipazione del personale ai gruppi di lavoro, dimostrando una solida base operativa.

Punti di debolezza

L'attuazione del monitoraggio delle attività è "occasionale" per tutti e tre gli ordini di scuola. Questa rappresenta una criticità da superare per meglio misurare l'efficacia delle azioni intraprese e prendere decisioni informate e basate su dati oggettivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità' e delle priorità' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività'. La scuola attua sporadicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'. Tutte le responsabilità' e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità' e delle priorità' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Anche se dai risultati dei questionari inseriti non si può evincere, poichè i dati compaiono come mancanti o a zero, la scuola dimostra un forte impegno quantitativo nella formazione continua, prevedendo un numero di percorsi formativi significativamente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. I principali punti di forza riguardano la capacità di auto-organizzazione interna e l'utilizzo mirato delle reti di collaborazione territoriali. Questo dato evidenzia una solida capacità interna di rispondere rapidamente ai fabbisogni, personalizzare i contenuti e sostenere lo sviluppo professionale del personale senza dipendere costantemente da enti esterni. Nell'ambito del finanziamento dei percorsi formativi si evidenzia un'eccellente Capacità di Fundraising Europeo, che documenta una competenza strategica nella progettazione e nell'uso di fondi esterni complessi. L'Istituto dà prova di una visione strategica altamente sviluppata nel promuovere l'innovazione e l'internazionalizzazione, aree che costituiscono un pilastro fondamentale per il futuro della comunità scolastica e per l'allineamento con gli standard europei. Mostra, inoltre, una notevole efficacia nel promuovere la partecipazione del personale ATA alle

Punti di debolezza

Allo stato attuale, la raccolta delle necessità formative del personale, sebbene attiva, presenta margini di miglioramento in termini di sistematicità e tracciabilità. L'attuale focalizzazione, pur essendo pertinente, può essere integrata per includere in modo più organico le aree cruciali non ancora pienamente coperte. Sebbene l'offerta formativa relativa al personale ATA sia attualmente ben strutturata sull'area della Sicurezza si evidenzia l'opportunità di ampliare e diversificare le proposte formative per coprire in modo più organico i diversi fabbisogni a supporto delle attività istituzionali.



attività formative, soprattutto sulla sicurezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto si configura come un ecosistema educativo aperto, dove il coinvolgimento dei genitori e' il cardine della vita democratica. Le famiglie partecipano attivamente attraverso il Consiglio di Istituto per l'approvazione del PTOF e sono presenti nel Comitato di Valutazione e nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. E', infatti, altissima la percentuale di genitori votanti e la stragrande maggioranza delle famiglie versa la quota di contributo volontario proposta ad inizio anno. Oltre alla partecipazione formale, la scuola promuove una solida alleanza educativa offrendo percorsi formativi su temi cruciali come il bullismo (progetto "SBULLO(U)NIAMOCI"), la sicurezza digitale e la gestione delle fake news. La collaborazione con i vari Comitati Genitori e' essenziale per garantire servizi integrativi quali doposcuola, mensa e att. progettuali, migliorando direttamente il benessere e il rendimento degli alunni. Parallelamente, la scuola e' un punto di riferimento territoriale grazie a una fitta rete di accordi con le Amministrazioni locali, le biblioteche e la Protezione Civile. Le intese con l'ULSS 7 Pedemontana supportano l'inclusione e la prevenzione del disagio, mentre le reti tematiche (RTS, SICURETE, Scuole DADA e Scuole Green) garantiscono innovazione metodologica, sicurezza e formazione

Punti di debolezza

Non si evidenziano criticità, se non cercare di aumentare le collaborazioni e le reti attive.



continua. La qualità della didattica è ulteriormente arricchita dalle convenzioni con le Università di Verona e Padova per l'accoglienza di tirocinanti. Infine, un'attenzione specifica è rivolta alla Scuola dell'Infanzia, inserita nel sistema integrato 0-6 della Provincia di Vicenza. Attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale, si assicura una continuità educativa armoniosa, basata sulla condivisione di risorse e competenze professionali tra nidi e scuole dell'infanzia, ponendo le basi per il successo formativo futuro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello



La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

E' prioritario potenziare l'autoregolazione e l'educazione affettiva, guidando i bambini verso l'autonomia nelle dinamiche di gruppo. Occorre rafforzare la simbolizzazione per favorire il passaggio dal concreto all'astratto e implementare attività di motricità fine e precisione grafica, basi essenziali per l'organizzazione cognitiva.

TRAGUARDO

Per raggiungere questi risultati, si punterà sulla mediazione tra pari per gestire i conflitti col dialogo e sulla manipolazione (argilla, perline, ecc) per affinare la motricità. L'astrazione si stimolerà con il coding unplugged e materiali strutturati, che collegano il simbolo alla quantità, trasformando l'agire pratico in pensiero logico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
i docenti adottano griglie di osservazione comuni per monitorare l'autonomia, la simbolizzazione e l'astrazione, uniformando così i criteri di valutazione e garantendo continuità nel curricolo.





Risultati scolastici

PRIORITA'

Si intendono implementare strategie di intervento e recuperi con laboratori finalizzati al superamento delle lacune rilevate in itinere. Migliorare i livelli di apprendimento e le competenze degli alunni, garantendo una maggiore omogeneità dei risultati scolastici e favorendo il pieno successo formativo per l'intera popolazione scolastica.

TRAGUARDO

L'obiettivo è portare l'80% degli alunni ai livelli base o intermedi tramite processi di recupero standardizzati. Le azioni includono laboratori a classi aperte e prove parallele per monitorare l'omogeneità dei risultati. L'azione prevede l'uso di griglie di osservazione comuni e la condivisione di materiali strutturati tra docenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Gli obiettivi mirano a standardizzare la progettazione tramite laboratori di recupero e un curricolo verticale coerente. Si intende unificare la valutazione usando prove parallele e griglie comuni per monitorare l'efficacia degli interventi, garantendo così livelli di competenza omogenei e il successo formativo per ogni alunno.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare i livelli di competenza nelle lingue straniere, con particolare riferimento alla comprensione orale e scritta (Listening e Reading) e ridurre in generale la variabilità dei risultati all'interno delle classi per garantire a ogni studente il raggiungimento del proprio massimo potenziale.

TRAGUARDO

Si potenzierà l'inglese tramite moduli CLIL e laboratori mirati di listening e reading con simulazioni graduate. L'organizzazione in classi aperte per gruppi di livello e il peer tutoring favoriranno il recupero e l'eccellenza, riducendo le disparità. Prove parallele costanti assicureranno il monitoraggio rispetto ai benchmark nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Gli obiettivi includono l'integrazione del CLIL nel curricolo e la progettazione di attività per classi aperte per gruppi di livello. Si punta a standardizzare la valutazione attraverso prove parallele d'istituto.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Elevare i livelli di padronanza nelle compet. chiave, con particolare riguardo all'ambito scientifico-logico matematico, linguistico e imprenditoriale; cercare di ridurre il n°di stud. fermi ad un raggiungimento minimo degli obiettivi e aumentare la quota di al. capaci di utilizzare in modo autonomo, creativo e consapevole le conoscenze acquisite

TRAGUARDO

I traguardi includono compiti di realta' e problem-solving per l'autonomia nelle STEM. In ambito linguistico, si punta su moduli CLIL, eTwinning e potenziamento dell'ascolto per una comunicazione reale. L'obiettivo e' l'aumento degli studenti in fascia avanzata, valorizzando le eccellenze e trasformando le conoscenze in capacita' pratiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Gli obiettivi di processo prevedono la revisione della progettazione per integrare laboratori STEM e moduli CLIL nel curriculum d'istituto. Si punta a strutturare compiti di realta' e percorsi per le eccellenze, uniformando i criteri di valutazione delle competenze europee per garantire monitoraggi periodici e trasparenza negli esiti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Garantire la continuità dei livelli di competenza, soprattutto linguistica nel passaggio tra i diversi gradi di scuola. L'obiettivo è stabilizzare i risultati degli studenti nel tempo, affinché possano affrontare con solide basi il successivo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Le azioni prevedono la definizione di un curriculum verticale e di un portfolio linguistico per tracciare le competenze nel tempo. Si attiveranno laboratori ponte e prove d'ingresso concordate tra diversi ordini di scuola, garantendo una transizione fluida e la stabilità dei risultati tramite standard valutativi comuni e condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Gli obiettivi mirano a strutturare tavoli di confronto verticali per definire traguardi comuni e raccordare le metodologie. Si implementeranno protocolli di passaggio e portfolio digitali, integrando il monitoraggio degli esiti nel ciclo successivo per verificare la tenuta delle basi e l'efficacia delle strategie di orientamento.

2. Continuità e orientamento

Gli obiettivi mirano a strutturare tavoli di confronto verticali per definire traguardi comuni e raccordare le metodologie. Si implementeranno protocolli di passaggio e portfolio digitali, integrando il monitoraggio degli esiti nel ciclo successivo per verificare la tenuta delle basi e l'efficacia delle strategie di orientamento.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Le priorità includono il miglioramento del clima relazionale per prevenire il disagio e lo sviluppo della self-efficacy per ridurre l'ansia da prestazione. Si punta a garantire l'inclusione degli alunni fragili e a rendere gli ambienti accoglienti, promuovendo il benessere emotivo e il senso di appartenenza come basi del successo.

TRAGUARDO

Diminuire gli episodi di conflittualità monitorati tramite registri di disciplina e questionari di percezione. Incrementare la percentuale di st. che riportano una valutazione positiva nelle competenze trasversali (soft skills) e nel comportamento. Aumentare l'adesione degli alunni a progetti extra-curricolari e alle iniziative di rappresentanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Istituire tavoli di lavoro e consulte studentesche inclusive, garantendo che gli alunni con BES o in situazioni di svantaggio ricoprano ruoli di responsabilità nelle iniziative di rappresentanza. Formare i rappresentanti degli studenti e i tutor alla cultura dell'accoglienza, affinché le iniziative scolastiche siano progettate "da tutti per tutti".

